



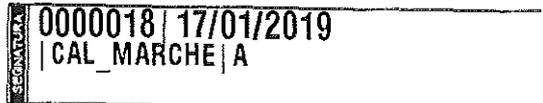
REGIONE MARCHE

Giunta regionale

Servizio Affari istituzionali e Integrità



Regione Marche - CAL - CREL
Registri CAL - CREL



Al Presidente del Consiglio delle
autonomie locali
c/o Assemblea legislativa regionale

e p.c. Al Presidente dell'Assemblea legislativa
regionale

Loro sedi

Oggetto: Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, al fine della sottoposizione all'esame del Consiglio delle autonomie locali, invio copia della deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 14 gennaio 2019 concernente: "Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n. 110 approvata in sede di Conferenza unificata il 31/10/2018".

Con i migliori saluti.

P.O. Attività relative alla Segreteria della Giunta e
supporto al Segretario generale
(Nadia Giuliani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate. il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n.110 approvata in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di acquisire il parere della competente Commissione Consiliare in merito all'allegato schema di deliberazione;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di trasmettere alla Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale al fine dell'acquisizione dei pareri della competente Commissione consiliare e del Consiglio delle Autonomie Locali, lo schema di deliberazione concernente: "Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n. 110 approvata in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018", di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Ginaldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Luca Coriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Lo scrivente Servizio ha predisposto l'allegato schema di deliberazione concernente: "Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n. 110 approvata in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018".

La Giunta Regionale, per poter deliberare in merito, deve acquisire i pareri della Commissione assembleare competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49 e del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge regionale n. 4/2017.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 41 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Loredana Carpentiere)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, della somma complessiva di € 23.464,33 a carico del capitolo 2120510012 del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2019.

Il Responsabile della P.O.
Controllo Contabile della Spesa 2
(Federico Ferretti)

12/01/19

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sulla proposta sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, ne propone l'adozione e dichiara ai sensi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.


IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

OGGETTO: Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n. 110 approvata in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2018 a favore dei Centri per la famiglia, di cui all'Intesa n. 110 approvata in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018, come da allegato 1;
- Di stabilire che la compartecipazione finanziaria è fissata in € 23.464,33, corrispondente al 20,00% della quota assegnata dal decreto ministeriale di riparto del Fondo in oggetto pari a € 117.321,66;
- Di subordinare l'erogazione dei contributi agli Ambiti Sociali Territoriali per le spese sostenute dai Centri per le famiglie ubicati nei rispettivi territori all'avvenuto trasferimento delle risorse statali da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 8.11.2000, n. 328 – artt. 16 e 18: “Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1216 del 01/08/2012:” L.R. n. 43/1998 s.m.i., art. 50 comma 3 bis – Anno 2012 – Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali – Individuazione di ulteriori interventi da realizzare”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 del 29/09/2014: “L.R. 30/98 – Azioni a favore della famiglia e a sostegno delle competenze genitoriali: finanziamento dei “Centri per le famiglie” e dei corsi denominati “Scuola per genitori”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1198 del 30/12/2015: “Adesione alle azioni a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali previste dall’Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 30 luglio 2015 relativa all’utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia per l’anno 2015”;
- Intesa C.U. n. 110 del 31 ottobre 2018 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2018”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – 6 novembre 2018,

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL’ISTRUTTORIA

In data 31 ottobre 2018 la Conferenza Unificata ha sancito l’Intesa n. 110 concernente il riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia 2018.

A seguito di ciò la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 6 novembre u.s. ha ripartito la somma complessiva di € 4.427.232,58 tra le Regioni, destinando alla Regione Marche la quota di € 117.321,66.

Il suddetto decreto in data 05/12/2018 è stato registrato da parte della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia www.politichefamiglia.it.

Entro 60 giorni dalla suddetta data, pertanto entro il 05/02/2019, la quota di € 117.321,66 verrà liquidata a favore della Regione a seguito di trasmissione, alla medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, della delibera regionale che specifichi le azioni da finanziare a favore dei Centri per le famiglie nonché, relativamente alle attività di carattere sociale, dei consultori familiari come previste dalle proprie programmazioni regionali, in accordo con le Autonomie Locali, nonché la compartecipazione finanziaria.

Detta compartecipazione deve avere la misura almeno del 20% della quota assegnata, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle stesse Regioni per la realizzazione delle citate attività.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al predetto cofinanziamento si fronteggia con risorse regionali quantificate in € 23.464,33 che corrispondono al 20,00% della quota statale fissata dal citato decreto di riparto.

Visto il buon riscontro sul territorio degli interventi svolti negli ultimi anni, il finanziamento statale sarà destinato alle attività ed ai costi di gestione e funzionamento che i Centri per la famiglia sosterranno nell'anno 2019.

Il previo esame della Commissione consiliare competente ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale n.49/2013, si richiede, nonostante al momento non vi siano iscritte a bilancio le risorse statali di cui all'oggetto, per ottimizzare i tempi del presente procedimento.

La Regione si occupava per la prima volta dei "Centri per le famiglie" con la deliberazione n. 1216 del 01/08/2012, individuandoli quali luoghi fisici dedicati alle famiglie per garantire loro un'offerta di informazioni e orientamento, di sperimentazione e progettazione di situazioni significative. In esecuzione della citata deliberazione si finanziavano n. 34 Centri attraverso un contributo di € 5.000,00 a Centro, per un totale di € 170.000,00. Destinatari del contributo sono stati gli Ambiti Territoriali Sociali, che poi hanno provveduto a trasferire le somme agli Enti gestori dei Centri.

Successivamente, a seguito della deliberazione n. 1107 del 29/09/2014 si finanziavano n.21 ATS per un importo di € 105.000,00, con deliberazione n. 1198 del 30/12/2015 se ne finanziavano ugualmente n. 21 ATS per un importo di € 132.500,00.

Infine con la deliberazione n 1565 del 18/12/2017 vengono finanziati n. 41 Centri attivi, in incremento rispetto ai 36 dell'anno 2016.

Sulla scorta delle attività relazionate e rendicontate dagli Ambiti Sociali, si può evincere che detti Centri hanno rappresentato un importante punto di riferimento per le famiglie, garantendo la concretizzazione degli obiettivi posti: dall'offerta di informazioni utili per la vita quotidiana ai genitori, al sostegno delle competenze genitoriali e alle attività ludico-educative rivolte ai minori.

Pertanto, si propone, con il presente atto, di confermare il finanziamento del servizio in oggetto per le attività dell'anno 2019, la cui liquidazione avverrà attraverso i suddetti criteri e modalità:

- € 70.393,00, pari alla metà del finanziamento complessivo (€ 23.464,33 risorse regionali e € 117.321,66 risorse statali) verrà suddivisa, in parti uguali, tra tutti i centri per i quali gli Ambiti Sociali Territoriali presenteranno domanda di contributo entro il 30 gennaio 2019. Entro il 10 novembre 2019 i medesimi Ambiti dovranno inviare una relazione intermedia relativa ad un periodo di attività di minimo 8 mesi unitamente alla rendicontazione della spesa di una somma almeno pari alla quota assegnata a ciascun Centro;
- l'altra metà del finanziamento pari a euro 70.393,00 verrà suddivisa tra i medesimi centri, in proporzione alla spesa rendicontata aggiuntiva rispetto all'anticipo di cui sopra, rendiconto questo da pervenire entro il 31 marzo 2020 contestualmente alla relazione finale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il finanziamento pari a € 117.321,66 sarà erogato a seguito della trasmissione della presente deliberazione regionale, corredata da richiesta di finanziamento e cronoprogramma, al Dipartimento per le politiche della famiglia e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – 6 novembre 2018, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei Conti.

La somma sarà destinata agli Ambiti Sociali Territoriali che, a loro volta, la ripartiranno agli enti gestori dei Centri per le famiglie di rispettiva competenza per il sostengo delle spese di gestione e funzionamento relative all'anno 2019.

I Centri destinatari del finanziamento previsto dal presente atto dovranno essere organizzati con le modalità riportate nell'Allegato 1 della presente deliberazione.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 4) del DPCM di riparto del Fondo, le azioni oggetto della presente deliberazione dovevano essere decise in accordo con le Autonomie Locali, e pertanto, oltre al richiesto parere al Consiglio delle Autonomie Locali, l'atto è stato sottoposto già al parere preventivo dell'ANCI Marche.

L'A.N.C.I. ha espresso detto parere favorevole, comunicandolo con nota del 08/01/2019.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 41 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Con D.G.R. n. __ del __ sono stati richiesti i pareri alla competente Commissione consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali:

- Il C.A.L. (Consiglio Autonomie Locali) ha espresso il proprio parereai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c) della Legge Regionale n.4/2007,
- La competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parereai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n.49/2013.

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del documento istruttorio, si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Loredana Carpentiere)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria già attestata con DGR n. ___ del ____, intesa come disponibilità, della somma complessiva di € 23.464,33 a carico del capitolo 2120510012 del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2019.

*Il Responsabile della P.O.
Controllo Contabile della Spesa 2
(Federico Ferretti)*

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sulla proposta sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, ne propone l'adozione e dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)*

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

CENTRI PER LA FAMIGLIA

1. Finalità

I Centri per la famiglia hanno la finalità di promuovere il benessere delle famiglie.

Ciò deve avvenire attraverso attività e progettualità da realizzare all'interno di tre aree, nello specifico dedicate a:

- **informazione**, che permetta alle famiglie con figli un accesso snello alle notizie di vario tipo utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio;
- **sostegno** alle competenze genitoriali attraverso interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, confronto tra coppie e famiglie in special modo in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare; mediazione familiare;
- **sviluppo delle risorse familiari e comunitarie**, con particolare attenzione ai nuclei mono genitoriali e/o multiproblematici. Ciò dovrà avvenire attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra le famiglie, l'attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto. Il Centro deve rappresentare un luogo d'incontro e confronto, tutorato e non, tra genitori, insegnanti, educatori, ove attuare progetti d'integrazione per famiglie di nuova immigrazione ed esperienze di "Banche del tempo", quali sistemi di scambio di attività, di servizi e conoscenza tra le persone.

Le finalità dei Centri per la famiglia dovranno attuarsi in integrazione con le attività dei servizi sociali ed educativi territoriali e specialistici, finalizzate alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi.

Si dovrà inoltre valorizzare l'azione del volontariato e dell'associazionismo familiare.

Dovrà essere garantita la massima accessibilità ai Centri ad ogni famiglia.

2. Beneficiari e modalità di concessione dei contributi

Con apposito decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport verrà approvata la modulistica e la tempistica per l'attribuzione dei contributi in oggetto.

Il finanziamento derivante dall'Intesa n. 110/2018, che verrà assegnata e liquidata a favore della Regione Marche dal Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà successivamente ripartito tra gli ATS che avranno richiesto il contributo per l'anno 2019 sulla base del seguente criterio:

- € 70.393,00, pari alla metà del finanziamento complessivo (€ 23.464,33 risorse regionali e € 117.321,66 risorse statali) verrà suddivisa, in parti uguali, tra tutti i centri per i quali gli Ambiti Sociali Territoriali presenteranno domanda di contributo entro il 30 gennaio 2019. Entro il 10 no-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

vembre 2019 i medesimi Ambiti dovranno inviare una relazione intermedia relativa ad un periodo di attività di minimo 8 mesi unitamente alla rendicontazione della spesa di una somma almeno pari alla quota assegnata a ciascun Centro;

- l'altra metà del finanziamento pari a euro 70.393,00 verrà suddivisa tra i medesimi centri, in proporzione alla spesa rendicontata aggiuntiva rispetto all'anticipo di cui sopra, rendiconto questo da pervenire entro il 31 marzo 2020 contestualmente alla relazione finale.

Il finanziamento dovrà essere utilizzato per l'attività che i Centri espletano nell'arco dell'anno 2019. Tale attività dovrà essere opportunamente rendicontata dagli Ambiti Territoriali su apposita modulistica e secondo la tempistica che verrà approvata con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport. I Centri potranno essere gestiti sia dai Comuni/ATS presso i quali sorgono, che da Associazioni di volontariato o di promozione sociale che operano per scopo statutario per la promozione del benessere delle famiglie.

Saranno gli ATS ad individuare i Centri che potranno usufruire del contributo sulla base del possesso dei requisiti di cui al successivo punto 3.

3. *Requisiti strutturali ed organizzativi*

I centri per la famiglia per poter essere oggetto di finanziamento dovranno possedere i seguenti requisiti strutturali ed organizzativi:

- disporre che i locali destinati alle attività del Centro siano ben identificati con apposite targhe con l'indicazione di "Centro famiglia" o simile, in maniera tale da essere facilmente individuati dall'utenza;
- disporre di uno spazio adeguato alle finalità del progetto - di proprietà o comunque nella disponibilità - con spazi appositamente attrezzati e riservati alle famiglie e/o ai figli;
- disporre di uno sportello di prima accoglienza informativa ed orientamento che garantisca una apertura costante e continuativa;
- garantire la presenza di professionalità adeguate e l'utilizzo della metodologia del lavoro di gruppo;
- coinvolgimento di Associazioni, Enti, Cooperative sociali, che garantiscano l'intervento di équipe composte da professionisti con competenze multi-professionali documentate (giuridico-medico-socio-psicopedagogiche) e specifiche esperienze di intervento pregresse;
- valorizzazione del protagonismo delle aggregazioni familiari e sociali, quale condizione per l'incremento di una cultura accogliente e solidale.

Possono essere previste partnership con le fondazioni di origine bancaria, le amministrazioni locali, gli enti pubblici, le cooperative sociali, i sindacati, altre organizzazioni del terzo settore ed altri soggetti pubblici e privati.

Il partenariato si realizza sia in termini operativi (soggetto che concorre alla realizzazione del progetto) che in termini finanziari (soggetto che concorre con contributi economici anche indiretti).

Gli Enti gestori dei Centri per poter accedere al contributo dovranno presentare agli ATS un programma delle attività e dei servizi che intendono erogare.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Spese ammesse a contributo

Le spese ammesse a contributo riguardano:

- spese per affitto dei locali;
- spese relative alle utenze e alla gestione della struttura adibita a Centro per le famiglie, ivi comprese le spese del personale;
- spese per l'acquisto di attrezzature, nel limite massimo del 20% del totale delle spese sostenute.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto e ristrutturazione dei beni immobili, a rimborsi spese o compensi per gli utenti destinatari delle attività del centro.

La

Y